

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere festivo.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono la lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

PARIGI, 23. — Oggi leggerassi alla Camera un messaggio in cui Thiers annunzia che interverrà alla discussione, ma parlerà soltanto domani.

Il gruppo Perier riunissi ieri.

La maggior parte degli oratori espresse l'avviso che Thiers doveva dare garanzie conservatrici. Riunirsi nuovamente oggi, ed invierà a Thiers alcuni delegati.

Assicurasi che Dufaure e Thiers prenderanno la parola, esponendo la politica del Gabinetto in senso molto conservatore.

Thiers parlerà in fine della discussione ed è assolutamente deciso di porre esplicitamente la questione di governo sul terreno del messaggio, e di ritirarsi se il gabinetto sarà in minoranza.

VERSAILLES, 23. — Assemblea — Thiers e tutti i ministri sono presenti.

Dufaure (ministro) comunica la decisione del Consiglio dei ministri che dichiara che l'interpellanza riguarda la responsabilità di Thiers, il quale userà del diritto di parlare.

Brogie attacca il gabinetto attuale: dice che non rassicura il paese, ed è una concessione ai radicali, soggiunge che non bastano solo dichiarazioni, ma occorrono fatti in senso conservatore: domanda che il governo si metta alla testa dei conservatori.

Dufaure (ministro) ammette il pericolo delle recenti elezioni: condanna fortemente le dottrine dei radicali, e dice: «Crediamo giunto il momento decisivo per riconoscere il governo repubblicano. Domandasi la chiusura.»

PROGETTO DI COSTITUZIONE FRANCESE

Ecco il progetto di Costituzione accennatoci dal telegrafo, che venne testè presentato dal governo all'assemblea nazionale francese:

Art. 1. Il governo della repubblica francese si compone d'un Senato, d'una Camera di rappresentanti e d'un Presidente della repubblica, capo del potere esecutivo.

Art. 2. Il Senato è formato di 265 membri cittadini francesi, dell'età almeno di 35 anni e che abbiano il godimento di tutti i diritti civili, politici e di famiglia.

La Camera dei rappresentanti è composta di 537 membri, dell'età di almeno 25 anni e che pure godano gli eguali diritti.

Il presidente della repubblica deve avere almeno 40 anni e godere pure gli eguali diritti.

Art. 3. Il Senato è eletto per 10 anni e si rinnova ogni due anni per un quinto.

La Camera dei rappresentanti è nominata per 5 anni, e dopo il quinto anno vien rinnovata integralmente.

Il presidente della repubblica è eletto per 5 anni; può essere rieletto.

Art. 4. Ciascuno dei 90 dipartimenti della Francia nomina tre senatori: il territorio di Belfort, i dipartimenti dell'Algeria, e delle isole della Riunione, della Martinica e della Guadalupa, ne nominano uno ciascuno.

L'elezione vien fatta per suffragio diretto di tutti gli elettori del dipartimento del territorio o della colonia, e a scrutinio di lista nei dipartimenti di Francia.

Art. 5. Non possono essere eletti senatori che: 1. membri della Camera dei rappresentanti; 2. gli antichi membri dell'assemblea legislativa; 3. i ministri e antichi ministri; 4. i membri del Consiglio di Stato, della Corte di Cassazione e della Corte dei Conti; 5. i presidenti e antichi presidenti dei consigli generali; 6. i membri dell'istituto; 7. i membri nominati dal Consiglio superiore di commercio, agricoltura; 8. cardinali, arcivescovi e vescovi; 9. i presidenti dei due concistori della confessione di Augsbourg che contano il mag-

gior numero di elettori, e dei dodici concistori della religione riformata che contano pure il maggior numero di elettori; 10. il presidente e il gran rabbino del concistoro centrale degli israeliti di Francia; 11. i marescialli e generali di divisione, gli ammiragli e vice ammiragli in attività di servizio o nel quadro di riserva, i governatori dell'Algeria e delle tre grandi colonie che abbiano esercitato per 5 anni quelle funzioni; 12. i prefeti in attività di servizio; 13. i sindaci delle città al disopra di centomila abitanti; 14. i funzionari che per anni quattordici hanno compiuto le funzioni di direttore nelle amministrazioni centrali dei ministeri; 15. i magistrati in riposo che hanno appartenuto alla Corte di cassazione, alle Corti di Appello, e che hanno compiuto le funzioni di presidente d'un tribunale civile.

Art. 6. Gli eleggibili, designati ai paragrafi 1, 4, 12 dell'articolo precedente, dichiareranno entro quindici giorni successivi all'elezione, se intendono accettare le funzioni di senatore.

Il loro silenzio equivarrà ad un rifiuto; la loro accettazione porterà di puro diritto la dimissione dagli impieghi che occuparono.

Art. 7. Ognuno dei 362 dipartimenti della Francia, compresi il territorio di Belfort, nomina un rappresentante. I dipartimenti, la cui popolazione supera i 100,000 abitanti nomineranno tanti rappresentanti quanti sono i 100,000 abitanti, essendo ogni frazione supplementare considerata come 100,000.

La ripartizione non potrà essere modificata che in forza del censimento quinquennale della popolazione per legge.

Vengono assegnati due rappresentanti a ciascuno dei dipartimenti dell'Algeria, e uno a ciascuna delle sei colonie della Riunione, Martinica, Guadalupa, Senegal, Gujana, e India Francese.

Art. 8. L'elezione dei rappresentanti si fa mediante il voto diretto di tutti

gli elettori di circondario. Il circondario che avrà diversi rappresentanti da nominare sarà diviso in altrettante sezioni per quanti avrà rappresentanti. Le sezioni saranno formate da agglomeramenti di cantoni. Esse non potranno essere stabilite e modificate che dalla legge.

Art. 9. Il Presidente della Repubblica è nominato da un congresso composto: 1. dai membri del Senato; 2 dai membri della Camera dei rappresentanti; 3. da una delegazione di tre membri destinati da ciascuno dei consigli generali di Francia e d'Algeria, nella loro sessione annuale del mese di agosto.

Questo congresso sarà presieduto dal Presidente del Senato.

Art. 10. Quando ci sarà luogo a nominare il Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato, nel termine di otto giorni convocherà i senatori, i rappresentanti ed i consiglieri generali designati.

Il termine per la riunione non eccederà quindici giorni.

Il presidente della Repubblica sarà nominato colla maggioranza assoluta dei suffragi.

Il presidente del Senato notificherà la nomina al Presidente della Repubblica eletto e al presidente della Camera dei rappresentanti.

Attribuzioni dei poteri pubblici

Art. 11. L'iniziativa delle leggi appartiene alle due Camere ed al Presidente della Repubblica.

Le due Camere concorrono egualmente alla elaborazione delle leggi. Tuttavia le leggi d'imposta sono sottoposte prima alla Camera dei rappresentanti.

Il senato può essere costituito in Corte di giustizia per giudicare i processi per responsabilità contro il presidente e i ministri, e i generali in capo degli eserciti di terra e di mare.

Art. 12. Ciascuna delle Camere è giudice dell'eleggibilità dei suoi membri e della regolarità delle loro elezioni, essa sola può ricevere la loro dimissione.

Art. 13. I senatori i rappresentanti non potranno essere nè inquisiti, nè accusati, nè giudicati giammai per le opinioni che essi avranno emesso nelle Camere, a cui essi appartengono. Essi non potranno essere arrestati in materia criminale, salvo il caso di delitto flagrante, nè processati se non dopo che la Camera a cui essi appartengono ha autorizzato il processo.

Art. 14. Il Presidente della Repubblica promulga le leggi allorchè esse sono state votate dalle due Camere. Egli ne sorveglia e assicura l'esecuzione — Egli negozia e ratifica i trattati. Nessun trattato sarà definitivo se non dopo esser stato approvato dalle due Camere. — Egli dispone della forza armata senza poterla comandare in persona. — Egli presiede alle solennità nazionali; gli inviati e gli ambasciatori delle potenze straniere sono accreditati presso di lui. — Il presidente della Repubblica ed i ministri, sia individualmente, sia collettivamente sono responsabili degli atti del governo.

Art. 15. Allorchè il Presidente della Repubblica stimerà che gli interessi del Paese esigano il rinnovamento della Camera dei rappresentanti avanti la scadenza nominale dei suoi poteri, egli chiederà al Senato l'autorizzazione di scioglierla. Quest' autorizzazione non potrà esser data che in comitato segreto ed alla maggioranza di voti. Essa dovrà esser data nello spazio di 8 giorni.

I collegi elettorali dovranno esser convocati entro i tre giorni che seguiranno la notificazione fatta al Presidente della Repubblica del voto affermativo del Senato.

Disposizioni transitorie.

Art. 16. Allorchè l'Assemblea nazionale avrà fissato con un voto l'epoca in cui essa si separerà, il Presidente della Repubblica convocherà i collegi elettorali per l'elezione dei rappresentanti ed in pari tempo per l'elezione dei senatori, di maniera che le due Camere

29) **APPENDICE**

UN EROE DELLA PENNA

DI

H. WERNER

(Traduzione dal tedesco)

«Lo so!» rispose Henry, ed aggiunse atteggiando di nuovo il labbro ad una gelida irrisione. «State tranquillo, questa notte non gli porterò certo vantaggio! Ma il vostro ragguaglio vale per me assai più di questa carta; prendetela dunque, non graverà certo sulla vostra coscienza.»

Il maggiordomo giutò ancora uno sguardo sul foglio: non era probabile che si arrischiasse una tal somma soltanto per comprometterlo; nè certamente quel sen- tiero poteva esser di tanto valore per prussiani come pel tetro forastiero. Ei prese dunque ciò che gli veniva offerto mormorando parole di ringraziamento.

Henry stava per andarsene, ma si volse prima ancora lanciando al vecchio una occhiata minacciosa: «La vostra complicità m'assicura del vostro silenzio; sicchè non ho d'uopo di raccomandavelo. I tedeschi vi fucilerebbero se sapessero che m'avete aiutato a passar attraverso i loro posti di guardia.»

«Lo so monsieur!»

«Se dovessi dunque tornar verso domattina, siamo intesi che ogni adito al monte restò sempre chiuso, e ch'io passai la notte nel castello. Voi non sapete altro. Adieu!»

Anche nella camera di Walther era chiaro, ma quivi egli non trovò che Federico.

«Il signor dottor Behrend stette qui fino ad ora» questi gli riferì «sempre attendendo il signor tenente, ma fu chiamato in fretta al villaggio. Credo che il nostro caporale Braun stia molto male.»

Walther parve sorpreso, e dispiacente per tal novella. «Il dottor Behrend è già andato via? Ah, gli avrei parlato ancora tanto volentieri!»

«Anche il dottore lo desiderava. Egli mi disse di tenervi in pronto il mantello

e le pistole, che questa sera stessa dovetate uscire, e «soggiungeva il giovane con voce di dolore «e che questa volta non potevate prendermi con voi, come sempre quando conducete una pattuglia.»

«No, Federico, questa volta no!» disse Walther turbato. «Camminò un pò in su e in giù, e si fermò quindi d'un tratto. «Già è tutt'uno!» mormorò fra se. «Perchè non dire a lui ciò che voleva svelare a Roberto? Federico!»

«Signor tenente!»

«Può darsi che questa notte venga tentato un assalto. Avete voi ricevuto l'ordine di star pronti ad un allarme?»

«Sì. Alle dieci io debbo andar con altri due uomini a perlustrare il parco. È, disse il signor capitano, per precauzione, poichè quello non è occupato.»

«Bene! Tu vedrai in ogni modo il dottore, al quale mi premeva assai di parlar ancora, ma poichè debbo andar via nè mi è concesso di scender prima, al villaggio, gli recherai quant'io ti dirò, parola per parola, ma a lui solo e a nessun altro, intendi?»

«A nessun altro!»

Pareva che costasse a Walther un estremo sforzo quanto stava per dire, e qualche istante ebbe a lottare con se stesso.

«Se si venisse a combattimenti egli è il solo che non vi abbia a prender parte, ed i franchi tiratori qui attorno sono un miscuglio della peggior genia, cui nulla è sacro. Digli ch'egli protegga Miss Forest, quanto sia in suo potere.»

«La Miss americana? Ripetè Federico premendo sulle parole.»

«Sì!» rispose Walther di nuovo titubante; ma quindi tutto ad un tratto proruppe con ardore: «Digli ch'io lo domando da lui come ultimo dovere di amicizia; che Miss Forest mi è stata la cosa più cara al mondo! Egli deve proteggerla — se fosse necessario, a costo della propria vita!»

Federico rimase tutto sbalordito. Tal era dunque lo scioglimento dell'enigmatica nimicizia fra il suo padrone e la Miss americana! Egli cominciava a girar il capo, incapace qual si trovava di comprendere la connessione.

«Gli rapporterai dunque ciò, parola per parola?»

«Come comandate, signor tenente!» rispose meccanicamente Federico. Egli stava ancor sempre come inchiodato al suo posto guardando il suo padrone, che esaminava le pistole, e quindi indossava il mantello: soltanto quando questi era già alla porta, ei si lanciò di sbalzo dietro a lui.

«Signor Professore!»

Walther si fermò colpito guardando all'intorno. Federico durante tutta la guerra non l'aveva mai chiamato così, nè mai aveva dimenticato il titolo militare del suo padrone, ch'era anzi il suo maggior gusto di far risuonare con grande ostentazione. Come gli venne ora in capo tutto ad un tratto questa rimembranza di B. ? Sorpreso dal suono di quella parola, cui era altra volta abituato, ma che però da tanto tempo più non udiva, Fernow guardava in volto il suo domestico, pallido in singolar modo, mentre la sua fisionomia già si priva di espressione, aveva ora quella d'una strana calma.

«Signor Professore,» domandò con accento supplichevole ed affannoso «dovete proprio andar tutto solo? Non po-

possano costituirsi il giorno stesso della dissoluzione.

I poteri del presidente della repubblica dureranno sino alla notificazione del voto del Congresso, col quale sarà stato eletto un nuovo Presidente.

Il Presidente della repubblica.

A. Thiers.

Il guardasigilli, ministro della giustizia Dufaure.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 22 maggio.

Il calendario porta: Ascensione di N. S. G. C. e se il calendario se ne fosse dimenticato basterebbe a indicarlo quell'aura di calma e di riposo, e se volete anche di spensieratezza che la città pontificale ha tramandato alla capitale d'Italia.

Roma celebra ancora le sue feste cattoliche; ma quello che un tempo era semplice gesuiteria adesso è semplicemente buon umore.

Non so quale mito s'asconda sotto il velame di questa Ascensione. Il Redentore che lascia la terra m'ispira un senso malinconico fate conto come d'una condanna disperata d'eterna schiavitù. Cioè quel senso me l'ispirava una volta: oggi no. Oggi il Redentore può spiegare al vento la bandiera trionfale che i pittori del medio evo gli posero in mano raffigurando il suo mistico volo. Posto ch'oggi egli abbandoni la terra, vi lascia una redenzione, la più invocata, la più santa la più bella delle redenzioni. Ecco ieri la Camera, nella sua tornata mattutina cominciò la discussione dello schema di legge sul divieto dei mestieri girovaghi pei fanciulli. Questo è il titolo onesto della legge: ma quando or son due mesi io vi tenni parola della bella Relazione che l'onorevole Guerzoni vi fece intorno, vi ho dato elementi bastevoli a farvi un criterio della sua tremenda importanza. In un orecchio: si tratta di cancellare la più esosa delle schiavitù possibili; di sollevare l'infanzia ai benefici della libertà; di mettere un freno al triste mercimonio di quei genitori pe' quali un bambino in culla non era l'angelo del focolare domestico, ma la promessa d'un turpe lucro. Oggi la Camera seguì la discussione di questa legge tanto invocata.

Scusate: non ho tempo d'occuparmi d'altro. Cosa sono le misere guerrieruole che andiamo combattendo sovr' altri campi, al paragone di questa ov'è in gioco l'ultimo problema della nostra vera emancipazione?

trete prendermi con voi? Assolutamente no!

«No, nol posso!» rispose Walther severamente. «Chè ti salta in capo, Federico? Questa notte sei di servizio, ed io credeva che durante la guerra avessimo smessi i timori e le ansie!»

Federico sospirò profondamente. «Non so, ma neppure durante tutta la guerra, mi son sentito così disinformato come adesso. Pochi anzi ancora non provava nulla di ciò, ma ora che volete andare, mi sento venire i brividi, Signor Professore!», proruppe di un tratto coll'accento della disperazione. «Io certamente non vi rivedrò più!»

Walther lo guardava taciturno. Era strano! Anche quella natura forte e robusta fin dalla nascita, in addietro poco o nulla accessibile a morali impressioni, in questo istante soggiaceva ad un sentimento. Era l'amore pel suo padrone che gli dava tale istinto? Questi al contrario si guardava bene dal mostrar alcun segno di debolezza, ben comprendendo che il menomo indizio di essa avrebbe bastato a far uscir d'ogni con-

La stessa Camera ieri parve mettere ogni altra cosa in seconda linea: impegnata col sentimento nella seduta mattutina, nella pomeridiana trovò un riverbero di quella calma serena di quella unanimità che le diede sembianza di non aver che un cuore — il cuore di Guerzoni.

Vado nel poetico: tanto peggio per chi se ne lagna. Ma dinanzi alla coscienza del paese che per mezzo de' suoi legislatori decreta la redenzione finale dell'infanzia, io non so pensare ad altro e applaudo all'Italia, e mi sento orgoglioso d'essere italiano; e invidio l'onore. Guerzoni che passerà ai venturi col suo nome affidato a questa legge di santo riscatto. I. F.

ASSEMBLEA FRANCESE

Ieri abbiamo dato il testo della interpellanza della destra sulla composizione del nuovo gabinetto, e sulle intenzioni del governo del signor Thiers.

La sinistra vi oppone una proposta così concepita:

I sottoscritti, rappresentanti del popolo.

Considerando che veruna Assemblea eletta ha il diritto di esercitare il potere costituente fuorchè in virtù d'un mandato speciale, nettamente definito ed indiscutibile;

Considerando, che l'Assemblea attuale non ebbe verun mandato di questo genere; che, anche in caso che, ciò che siam lungi dal poter ammettere, sorgesse qualche dubbio, questo dubbio non potrebbe esser tolto che mediante un appello agli elettori per la nomina d'una nuova Assemblea.

Dichiarano di protestare contro la presentazione dei progetti costituzionali che attribuisce all'Assemblea un potere costitutivo che i rappresentanti del popolo sottoscritti persistono a non riconoscerle, e depongono per conseguenza il progetto di legge seguente:

Articolo unico. «L'Assemblea nazionale si pronunzierà entro 5 giorni sull'epoca del suo scioglimento.»

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 22. — L'onorevole Varè è stato nominato relatore del progetto di legge per proroga dei termini per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie nelle provincie Venete e di Mantova.

— Dalla Giunta generale del bilancio sono state approvate le relazioni dei deputati Farini, Messedaglia, Rudini e Bonghi intorno ai bilanci di definitiva previsione pel 1873 della guerra, di grazia e giustizia, dell'interno e della pubblica istruzione.

tegno il gigantesco soldato ed a farlo singhiozzar come un fanciullo.

«Tu sei pazzo!» disse mezzo in collera, mezzo tentando un sorriso. «È forse la prima volta ch'io vo incontro ad un pericolo? Vergogna, Federico! Davvero che tu piangi!»

Federico non rispondeva, ma teneva i suoi occhi azzurri ed fissi immobili sul volto del suo padrone, e, dotato in quel momento d'una meravigliosa penetrazione, egli s'avvedeva che lo sguardo di lui non s'accordava colle parole; e vi scorgeva l'espressione d'un ultimo addio; obliando d'un tratto ogni subordinazione, ogni abitudine militare, cui pur aveva osservato per mesi tanto scrupolosamente, non vide più dinanzi a sé che il suo Professore, ch'egli aveva assistito in più malattie, ch'egli aveva curato e guardato come fa una madre il proprio fanciullo, ch'era l'unico scopo del viver suo e confondeasi colla sua stessa esistenza. Ei si pose a singhiozzar forte, mentre le lagrime gli cadevan dagli occhi a torrenti.

Signor Professore» sciamò nella piena del dolore. «Volesse Iddio che

FERRARA, 23. — La Gazzetta Ferrarese lamenta le cattive condizioni della sicurezza pubblica nella provincia, e registra due grassazioni, una delle quali con grave ferimento, avvenute nei giorni scorsi su quel di Cento, e di Comacchio.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — Circolano le notizie più contraddittorie circa le intenzioni del presidente della Repubblica. G'i uni dicono ch'egli si ritirerà se l'Assemblea adotta un ordine del giorno ostile al ministero. Altri affermano che il Sig. Thiers avrebbe dichiarato che, qualunque sia l'esito della discussione sulla interpellanza, egli rimarrà al posto finchè abbia compiuto la sua missione, cioè fino alla completa liberazione del territorio.

Il Presidente si limiterebbe a formare un nuovo gabinetto con elementi tolti dal seno della maggioranza.

(Vedi dispacci)

SVIZZERA, 20. — Si ha da Berna: Il Consiglio cantonale di Soletta, discutendo il Codice penale, ha abolita la pena di morte con 70 voti contro 11, ed approvò una disposizione che punisce l'abuso del pulpito.

SVEZIA-NORVEGIA, 11. — Come già abbiamo annunziato, la Norvegia rifiutò di aderire alla convenzione sull'unità monetaria dei tre regni scandinavi.

Il trattato divenne dunque caduco, giacchè una delle potenze contraenti si rifiutò ad entrare nell'unione. Ma il governo svedese desidera di voler applicare il trattato monetario per la Svezia solamente, ed in ciò ha l'appoggio della Banca e del Parlamento svedese. Sarà riservata l'adesione della Norvegia.

INGHILTERRA, 17. — Tanto l'ex-imperatrice Eugenia che il principe Imperiale hanno scritto al Pontefice per congratularsi con lui, nell'anniversario del suo natalizio.

ATTI UFFICIALI

22 maggio

R. decreto, che approva lo statuto della Cassa di risparmio di Concordia (Modena).

R. decreto, col quale è autorizzata la società veneta per l'industria serica stabilita in Padova.

R. decreto, che approva le modificazioni dello statuto e l'aumento del capitale del Banco di sconto del circondario di Chiavari.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

Nomine e disposizioni nel personale dell'esercito; in quello dipendente dal ministero dell'istruzione pubblica; nel personale giudiziario, e delle Camere ed archivi notarili.

questa notte venissi ucciso io in vece vostra! Poichè questa notte reca sventura, io lo so! Un di noi due cadrà di certo!»

Walther sorrise mestamente, ben sapendo chi era quest'uno, ma il commovente attaccamento del giovane lo costrinse a render alla natura il suo tributo, in quell'istante della loro separazione. Dimenticò ora anch'egli ogni altra cosa, soltanto risovvenendosi di quelle lunghe notti in cui giaceva ammalato, quando Federico si stava assiso accanto al suo letto, con una fedeltà e una devozione che non poteansi nè pagare, nè rendere — in simil momento cadon bene le più alte barriere, e si colma il più profondo abisso — si ch'è l'ufficiale cinse un istante col braccio la spalla del servo e gli strinse la mano con calore, quale ad intimo amico.

«Buona notte Federico!» disse dolcemente. «Qualunque cosa avvenga, di te si avrà cura: il dottore Stephan ha in sue mani carte importanti. — Ed ora, soggiunse alzandosi lestamente, lasciami! è d'uopo ch'io vada.» Federico obbedì, benchè a stento la-

ALESSANDRO MANZONI

I giornali di Milano giungono listati a nero per la morte di Alessandro Manzoni; ma tanta perdita è lutto non che della capitale lombarda, dell'Italia intera orbata del suo romanziere, del suo poeta.

Ad altri narrare più diffusamente delle opere letterarie di lui: noi, nella piena del cordoglio, non vi rileviamo per ora che i grandi ammaestramenti lasciatici come uomo, come cittadino.

Nel suo romanzo, che ha fatto il giro del mondo, nelle sue poesie, in tutti i suoi scritti, mirò sempre più alto che al successo letterario: da una grande idea morale dall'amore di patria il più puro, trasse le sue ispirazioni.

Adoloscete, l'ateismo dell'epoca in cui nacque lo travolse, ma per poco; e coll'Urania, cogli Inni Sacri, coi Versi all'Imbonati segnò i primi passi della sua conversione. Questa era in lui già compiuta, che i classicisti, capitani da Monti, mossero aspra guerra al giovane fondatore della scuola romantica italiana.

Le sue tragedie Adelchi e Carmagnola non ebbero fortuna sulla scena, ma nelle strofe di quei cori la scintilla del genio rifulge splendidissima, e sotto forma venusta traspaiono i sensi dell'animo eletto e delicato. E là dove canta

I fratelli hanno ucciso i fratelli Questa orrenda novella vi do' additava, nella sua grand'anima di patriota, il più duro scoglio al risorgimento d'Italia: le fazioni.

Toccò il sublime della lirica nel 5 maggio, lasciandosi addietro i poeti stranieri che scrissero in morte di Napoleone.

Sonopursuele Osservazioni intorno alla morale cattolica comparse nel 1834 in risposta a Sismondi, ma la lunga carriera, e la fecondità dell'ingegno gli'avreb-

sciasse quella mano che teneva stretta fra le sue, e si ritirò, mentre Walther, fattogli un ultimo cenno di saluto, rapidamente partiva. A capo basso il povero giovane andò chetamente alla finestra d'onde vide passare sulla terrazza al chiaror della luna quella figura ravvolta nel mantello, ne udì il passo a poco a poco allontanarsi, finchè n'andò perduto, e di nuovo allora amare lagrime gli sgorgavano dagli occhi, poichè sentiva con ineluttabile certezza che egli aveva veduto per l'ultima volta il suo padrone.

«Aprite Jane! non mi mandate via di nuovo sotto alcun pretesto! Si tratta di cosa della massima importanza! Debbò parlarvi subito!»

Con tali parole Atkins picchiava forte alla camera di Jane, sì che la costrinse ad aprire, ed entrò. Qui pure era acceso il lume, e Jane era ancora interamente vestita: uno sguardo gittato sul letto gli mostrava che questo non era ancor tocco, nè ella avea pur pensato

bero consentito pubblicazioni ancora più copiose, se all'altezza del merito non avesse corrisposto una esemplare modestia, per cui credeva facilissimo il far molto, assai difficile il far bene.

Sospirava l'Italia indipendente, ma lasciò ai mediocri la parte del tribuno, a cui ripugnava l'animo semplice, schietto, leale.

Ebbe amici i più grandi nazionali e stranieri: fu affabile con tutti.

Modello di virtù famigliari e cittadine, ALESSANDRO MANZONI compendia la sua vita in questi versi all'amico Carlo Imbonati: la nuova generazione meditando, ne tragga suo pro':

«Sentir... e meditar; di poco Esser contento: dalla meta mai Non torcer gli occhi; conservar la mano Pura e la mente: delle umane cose Tanto sperimentar quanto ti basti Per non curarle: non ti far mai servo: Non far tregua coi vili: il Santo Vero Mai non tradir, nè proferir mai verbo Che plauda al vizio o la virtù derida.

ALESSANDRO MANZONI nacque in Milano il 7 marzo 1788 da Pietro Manzoni, e da Giulia Beccaria, figlia dell'immortale autore del libro Dei delitti e delle pene.

Nel 1808 sposò in prime nozze Luigia Enrichetta Blondel, figlia di un banchiere di Ginevra.

Rimasto vedovo sposò in seconde nozze Berri nobile Teresa, a lui pure premorta.

Mori alle ore 6 1/4 pom. del ventidue maggio milleottocentotantatré.

La bandiera del Comune velata a bruno annunziò ai milanesi la morte di Alessandro Manzoni.

ULTIMI MOMENTI DI ALESSANDRO MANZONI

La Perseveranza scrive:

Possiam dare questi particolari dell'ultima giornata di Alessandro Manzoni.

A un tratto, volgendosi ai suoi di casa, egli disse: Quest'uomo decade... precipitate... chiamate il mio confessore... Col quale si intrattenne per una mezz'ora, parlando con la solita sua mente lucida e calma. Uscito di camera il confessore, Manzoni chiamò i suoi, e disse loro: Quando sarò morto, fate voi quello che facevo io ogni giorno: pregate sempre per l'Italia... pregate per il Re e la sua famiglia... tanto buoni con me! Poco dopo cominciarono gravi sofferenze; era soffocato dal catarro; stringeva affettuosamente le mani al dottor Todeschini, e si lamentava affannosamente.

a dormire. Essa gli si fece innanzi con tetra sembianza: i suoi occhi erano rossi per l'interna commozione, ma non vi appariva traccia di lagrime. Jane non conosceva il pianto, ch'è si spesso l'unica consolazione della donna; ella se n'era svezata fin da' primi anni della fanciullezza. Il singulto con cui una volta era venuta meno al letto di suo padre, l'avea presa allora con violenza come un sussulto nervoso, ma senza lagrime, che la sua indole rigida e ferrea non dava mai tal segno di debolezza; e tutto sopportava siccome avea visto sopportare al padre suo, anch'essa virilmente.

Atkins senza lasciar tempo di pronunciare la domanda che le stava sulle labbra, disse in gran fretta. «Si tratta d'un pericolo! Io credeva di poterlo stornare, od almeno ritardare, ma adesso si mostra più grave di quel ch'io pensava. Io non so più che farci; ora convien che vi ci mettiate di mezzo voi.»

«Qual pericolo?», domandò Jane ansante, quasi mossa da presentimento.

«Di chi parlate?»

(Continua)

Il *Paragone*, 23, reca il ritratto di Manzoni, e dice:

Ieri, il Parroco di S. Fedele, recavasi a visitare l'illustre infermo, ma lo trovò assopito. Il male andò sempre più aggravandosi, sino a che verso le sei e quindici minuti, poco dopo essersi colle sue stesse mani messo un fazzoletto bagnato d'acqua fresca alla testa, spirò.

Lo stesso giornale reca il testo dei telegrammi spediti per l'infuato avvenimento dalle rappresentanze delle primarie città d'Italia al Sindaco di Milano: vi ha pur quello, già da noi riferito, della deputazione Provinciale di Padova.

Vi ha pure un telegramma del 1° aiutante del Re, ed un altro del Presidente del Consiglio.

— Molte città del Regno invieranno commissioni a Milano per assistere ai solenni funerali che si stanno preparando.

La Giunta Comunale di Firenze farà domanda perchè la salma dell'illustre defunto sia tumulata nel tempio di Santa Croce.

La salma del defunto sarà imbalsamata.

— Si dice che abbia lasciato molti scritti. — Tutta la stampa milanese riporta l'atto mortuario di lui.

— Un monumento alla sua memoria pare che sarà inalzato in Milano sulla Piazza Belgioioso.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Condoglianza. — Anche dalla nostra Università e dal Consiglio Scolastico provinciale sono partiti telegrammi di condoglianza al Sindaco di Milano per la morte di Alessandro Manzoni.

Società Veneta per imprese e costruzioni. — Sappiamo che la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche ha stipulato col R. Governo il contratto dei lavori di escavazione della Laguna di Venezia per 6 anni: l'importo totale dell'affare è di L. 2,400,000.

Ospizio marino veneto. — Ricordiamo nuovamente alle famiglie, che i fanciulli non saranno ammessi alla visita della Commissione di scelta, se non muniti del Certificato dei rispettivi Medici Condotti, che lo rilasceranno nei giorni 26, 27, 28 corrente, dal mezzogiorno alle ore 2 pom. al proprio loro domicilio.

Società Solferino e S. Martino. — Lunedì, 26, a mezzogiorno preciso, la Società di Solferino e S. Martino è convocata in Palazzo del conte Antonio cav. Emo Capodilista per discutere sul seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del Rendiconto dal maggio 1872 al maggio 1873.
2. Rinnovazione della Direzione a termini dello Statuto essendo scaduto il triennio.
3. Nomina a soci di persone benemerite della Società.
4. Comunicazioni diverse.

Società del Giardino. — Gentilmente invitati abbiamo assistito ieri sera ad una inaugurazione in famiglia del Giardino della Loggia Amulea, riformato in qualcuna delle sue particolarità, e crediamo che i frequentatori ne rimarranno al pari di noi assai soddisfatti. Fu specialmente opportunissimo il rialzo del terreno verso l'estremità occidentale presso il teatrino, per cui è tolta la vista del fosso; e provvede assai bene alla salubrità del luogo la chiavica, che, raccolte le acque piovane del soprastuolo, le immette nel fosso.

Da un nuovo padiglione, ad uso di caffè, presso la piattaforma del concerto, si gode la vista di tutto il Giardino, il che fa prevedere che i concorrenti andranno all'assalto per occuparlo; vi è poi la retrofacciata della loggia dipinta... ma lasciamo il pubblico in qualche curiosità, per non scemargli tutto il bello della sorpresa.

Strade interne. — Da ieri mattina si è ricominciato il ristaurò delle vie dell'Università e Pedrocchi. Questo intervallo di pochi giorni avrà giovato a

consolidare il suolo col passaggio dei veicoli, essendo insufficiente, appunto per vie tanto frequentate, la pressione del cilindro, di cui si è fatto uso, e che basta per le altre.

Adesso che il lavoro progredisce a gonfie vele, saranno calmate, seppur sia possibile, le impazienze di qualcuno.

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Cumberti continua festeggiata le sue recite. Pochi gli spettatori, ma fedeli ed attenti, ed a vederli che si divertono assai, specialmente col bravissimo sig. Cuniberti, e la signora Amalia Cuniberti, ed il signor Marchisio, e Bausse e... basta, che non vo' riprodurre il personale della compagnia. Il pubblico venne adescato con due nuovissime fra cui *l'credità d' Moussi Concom*, ch'è un lavoro ben condotto e felice tuttochè riproduca la canzone favorita del teatro piemontese: il matrimonio disuguale. Un giorno era Delfina l'ouvriera che capitava male col conte Adolfo del Pouss, oggi invece è l'ouvriè Pietro Bonasio, uomo grossolano ed arricchito, che capita male disponendo Malvina, colta e doviziosa fanciulla. Ma una bella pace nell'una e nell'altra commedia serve alla morale, e manda a casa contenti.

Ci sono in mezzo quelle tirate democratiche che urtano i nervi ad un nostro confratello, come un prodromo di Internazionale, e che secondo lui, riscuotono i pericolosi plausi del lubbione. Faccio due rettifiche: una che si applaude anche in platea, e da gente di garbo, e che gli applausi del lubbione non presentano alcun pericolo particolare, perchè vengono da quello stesso genere di mani che si appoggia agli scanni di platea, e che non appartiene all'elemento operaio nel stretto senso della parola. Non voglio specificare di più.

Stasera quel bravo signor Cuniberti invita alla sua beneficiata e promette: *I Pifer d'Montagna* o l'Elezione Comunale, di Giulio Serbiani. E qui lasciatemi dare un tuffo nella mia solita pedanteria. Leggete il manifesto: *La scena è in una piccola città del Piemonte all'epoca delle Elezioni Comunali*. Diciamo fra noi: non ci saremmo arrivati tutti a capire che l'epoca doveva esser quella? Il guaio si è che le elezioni comunali si fecero sotto tanta brava gente e da tanti secoli in Piemonte che in verità convien rinunziare a raccapazzarli sull'epoca suddetta. L'osservazione tocca probabilmente il sig. Serbiani, che non si sarebbe però immaginato di cadere fra le unghie d'un Aristarco par mio, e per non farmi lapidare, torno a galla, augurando al sig. Cuniberti, se ce ne fosse bisogno, largo concorso di pubblico e la più lusinghiera approvazione.

2° Reggimento Fanteria. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani 25 maggio, in Piazza V. E. dalle 6 alle 7 1/2 pom.

1. Polka, *Amalia*, Barbieroli.
2. Sinfonia, *Gemma di Vergy*, Donizetti.
3. Valses, *Il messaggiere del Garnevale*, Strauss.
4. Terzetto, *Ernani*, Verdi.
5. Mazurka, Barbieroli.
6. Marcia, *Un saluto vespertino*, Barbieroli.

Operazioni eseguite dall'ispettorato e guardie municipali nel giorno 23 corrente:

- Contravvenzioni in genere 12.
- Cani accalappiati 8.
- Pesce guasto sequestrato chil. 7.
- Verdura 6.

Denaro trovato. — Fu rinvenuto un rotolo con Biglietti della Banca Nazionale ed altre carte.

Chi l'avesse perduto si rivolga alla calzoleria del signor Erminio Diamante, rimpetto all'Università.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO DEL 23 MAGGIO 1873.
Nascite. — Maschi n. 3; femmine n. 0.
Matrimoni celebrati. — Salvan Giacomo fu Antonio, celibe, fuochista alle ferro-

vie, con Zanovello Giovanna di Giovanni, nubile, casalinga, entrambi di Padova.

Morti. — Zuanetto Angelo di Bernardo d'anni 21, calzolaio, celibe.

De-Bello Anna di Angelo, d'anni 7.

Maffei Francesco di Pietro, d'anni 9, tutti di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

25 maggio
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 39,2
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 6,3

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

23 maggio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	761.0	760.3	759.9
Termomet. centigr.	+17°6	+21°2	+17°1
Tens. del vap. acq.	9.04	10.07	10.30
Umidità relativa.	60	54	71
Dir. e for. del vento	NE 1 E	1 E	1
Stato del cielo	quasi ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 23 al mezzodi del 24
Temperatura massima = + 23°2.
minima = + 12°9

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 23. — Rend. it. 72.90.
I 20 franchi 23.26 23.27.

Milano, 23. — Rend. it. 72.63.
I 20 franchi 23.26 23.27.

Sete. Prezzi sempre più sostenuti.

Lione, 21. — Sete. Affari abbastanza attivi: prezzi sostenuti.

Marsiglia, 21. — Grani. In calma.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 23 maggio 1873
Presidenza BIANCHERI

Il Presidente annunzia la morte di Alessandro Manzoni, considerandola come sventura nazionale. Dice che la vita di questo grande uomo, dotato delle più rare virtù, sarà di esempio e di stimolo per amare la patria. (*Approvazione generale*)

Adottarsi ad unanimità la proposta di *Massari* in cui si dice che la Camera, interprete del sentimento nazionale, esprime il suo cordoglio per quella perdita.

Continua la discussione sul progetto delle Corporazioni.

Sono approvati gli articoli dal 60 al 12°, con sospensione dell'8°. Il 90, che è relativo alle pensioni non diede luogo a dibattimenti.

Sull'art. 13° *Carazzuoli* e *Manzini* fanno emendamenti che sono appoggiati da *Zanardelli*, e sono oppugnati da *Defalco* (ministro) da *Toscanelli* e da *Mari*.

Fu approvato l'articolo ministeriale in cui è disposto che a Roma e nelle sedi suburbicarie il disposto dell'art. 7° della legge 15 agosto 1867 avrà effetto soltanto per i canonici, benefici e simili, per i quali rimangono in vigore le disposizioni dell'art. 5° dell'istessa legge.

Le disposizioni dello stesso articolo pella tassa di rivendicazione e svincolo dei benefici sono pure approvate secondo la proposta della giunta e del ministero.

La Commissione parlamentare sui provvedimenti finanziari respinse la tassa sui tessuti, l'avocazione allo Stato dei 15 centesimi sulla tassa dei fabbricati, e l'aumento di un terzo decimo sulla tassa degli affari; riservò la sua deliberazione sul proposto rimaneggiamento della tassa degli affari, e nominò per suo relatore Seismit-Doda.

(Agenzia Stefani)

ULTIME NOTIZIE

L'intervista del Re con Ricasoli scielse le briglie alla fantasia dei novellieri politici, che vedono già il fiero barone alla Presidenza del Consiglio circondato da tutto il gruppo toscano, a cui sarebbero distribuiti i portafogli, e colla prospettiva dello scioglimento della Camera.

Un giornale romano giunge a stabilire le nuove elezioni per l'ottobre, e la riconvocazione del Parlamento in novembre.

È inutile il dire che finora tutte queste belle cose non sono appunto che fantasie di novellieri.

Il corrispondente vaticano della *Gazzetta d'Italia* crede essere assai dubbio, che, in caso di vacanza della Santa Sede, vi sia conclave, e che il venturo Papa venga eletto sul territorio italiano.

Abbiamo per dispaccio da Genova 23:

« Iersera vi fu un'altra dimostrazione. Una folla compatta si radunò dinanzi al Municipio gridando: *Abbasso il Municipio, abbasso il Sindaco*.

« Venne sciolta, e la piazza sgomberata in seguito a tre intimazioni.

« Si fecero ventitrè arresti. »

Il *Constitutionnel*, 22, annunzia la morte del generale Beurmann, quegli che comandava la Piazza di Sedan nel giorno della famosa capitolazione.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani.

VERSAILLES, 23. — Assemblea — Buffet legge il Messaggio con cui Thiers chiede di essere inteso.

Dufaure domanda in nome di Thiers che si rimetta la seduta al domani.

La Camera aderisce che la seduta incominci domattina alle ore 9.

BERLINO, 23. — Il *Monitor* nella rivista della Borsa constata che i corsi esteri, specialmente quelli di Vienna, nonché i timori di una liquidazione furono la causa della tendenza al ribasso della Borsa di Berlino.

COSTANTINOPOLI, 23. — Reouf pascià governatore dell'Yemen fu nominato ministro di polizia.

Il gran mastro di artiglieria rimase ucciso in seguito ad un accidente.

La Porta indirizzò all'Olanda una protesta in causa delle ostilità contro il Sultano di Atchin.

SPETTACOLI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Piemontese Cuniberti e Socio, rappresenta:

I Pifer d'Montagna o l'Elezione Comunale, di Giulio Serbiani. — Ore 8 1/2

NOTIZIE DI BORSA

	23	24
Firenze	23	24
Rendita italiana	72 80 f.m.	72 62 f.m.
Oro	23 20 —	23 19 1/2
Londra tre mesi	28 98 —	28 98 —
Francia	115 20	115 15
Prestito nazionale	—	—
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	903 liq.	898 1/2
Banca Nazionale	2425 f.m.	2406 f.m.
Azioni meridionali	481 1/2	482 liq.
Obblig. meridionali	222 liq.	222 liq.
Credito mobiliare	1135 f.m.	—
Banca Toscana	1 03 1/2	1698 liq.
Banco Italo-German.	537 1/2	532 liq.

Bortolammeo Moschin, ger. respons.

Economia per le famiglie

Il *Zanatta* ha riaperto la sua premiata fabbrica d'Amido (cola), fece deposito alla Farmacia L. Perùle successore Lois al Ponte S. Lorenzo in Padova: Si vende a prezzo di fabbrica, cioè a cent. 76 al kilog. che equivale a cent. 22 alla libbra tanto al minuto che all'ingrosso, accordando lo sconto del 2 p. 0/0 a chi ne acquisterà kilog. 50.

Collegio-Convitto TECNICO - GINNASIALE GIORGIONE in CASTELFRANCO VENETO

Essendo animato questo Municipio dal nobile sentimento di accrescere sempre più in città il lustro che le deriva dal suo Istituto Tecnico-Ginnasiale, e disposto perciò a fare delle nuove riduzioni oltre le tante già fatte nel locale di questo Convitto; e, ove il numero dei sottoposti lo esiga, a trasportare le sottoposte scuole elementari in altro edificio; il sottoscritto avvisa chiunque avesse intenzione di collocarvi i suoi figli nel p. v. anno accademico, di far pervenire a questo Rettorato le loro domande di ammissione entro il mese di luglio; affinché possa rimanere il tempo utile e necessario al riattamento dei dormitorii e delle Scuole, che saranno quanto prima parificate alle governative.

Il Convitto riceve anche alunni di quarta classe elementare e spedisce a richiesta il suo programma.

Castelfranco Veneto 20 maggio 1873.

IL RETTORE

2-391 Prof. Luigi dott. Vanzo

MANCIA

Ieri sera circa le ore 8 lungo la strada che dall'Idroforo mette alla Porta Codalunga venne smarrito un Oroloio a cilindro d'argento. Chi l'avesse trovato vorrà compiacersi portarlo all'Ufficio della Dogana principale in Città a cui sarà corrisposto la mancia di L. 5.

PERFETTA SALUTE ed efficace restituito a tutti senza medicina, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

8) Più di 75,000 guarigioni ottenute mediante la deliziosa *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra provano che le miserie, pericoli, disinganni provate fino adesso dagli ammalati con l'impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza N. 75,000 cure, comprese quelle di molti reidi, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

e di energia nervosa.
Cura n. 62,824 Milano 5 aprile.
L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIBETTI CARLO
Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 3 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 38 fr.; 12 kil. 65 fr. *Biscotti di Revalenta*: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Rassegniamoci anche la *Revalenta al Cioccolato* in polvere o in *Tavolette* per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doverli confondere i loro prodotti con la *Revalenta Arabica*.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Giallo Viviani farm.; ai due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varascini — Portogruaro, A. Malipieri farmacia — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacia — Tolmezzo, Gius. Chinisi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filipuzzi, Comessati — Venezia, Ponci, Zampironi, Agenzia Costantini, Antonio Ancillo, Bellinato, A. Longega — Verona, Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Boggiate — Vicenza, Luigi Maiolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacia — Bassano, Luigi Fabris di Baldassarri — Belluno, E. Forcellini — Feltre, Niccolò Davolino — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, T. Pettini, L. Dismuti.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:



MACCHINE A CUCIRE

AVVERTIMENTO

Essendo venuti a conoscenza che senza autorizzazione di sorta, alcuni industriali abusano del nome **Singer** applicandolo a macchine da noi non fabbricate, e costituiscono questo una frode tanto verso il pubblico che verso noi, ci siamo determinati di far cessare questo abuso adoperando all'uopo tutti i mezzi di cui la legge può disporre.

Già ottenemmo sentenza con risarcimento dei danni e spese e continueremo a procedere rigorosamente contro tutti i falsificatori. Il nome **Singer** fa parte della nostra Marca di fabbrica, su una placca ovale sulla cui parte superiore stanno le parole **The Singer Mfg. Co. N. Y.**

Secondo le leggi d'Italia questa nostra marca di fabbrica venne depositata al R. Museo Industriale di Torino, e ne possediamo relativo titolo di assoluta proprietà.

Noi siamo responsabili della qualità e costruzione di ogni nostra macchina portante impresa la suddetta vera nostra marca e di cui in caso il fac-simile.

The Singer manufacturing company
HAID, MULLER e C. G. B. WOODRUFF
rap. p. l'Italia Torino Ger. gen. p. l'Europa
147 Gheapside Londra
Padova - GIUSEPPE INDRI Porta Codalunga. 2-377

CONSUMAZIONE ED IMPOVERIMENTO DI SANGUE

Le Pillole di ioduro di ferro sono giornalmente prescritte dai medici per guarire la tisi, la scrofola, le affezioni cancerose, per sciogliere le glandole, per combattere i mali di stomaco, l'impovertimento del sangue, l'irregolarità della menstruazione, i pallidi colori, le suppressioni, soventi però il loro effetto è incompleto ed esse faticano l'ammalato. Prendendo in loro vece le Pillole d'ioduro di ferro e manganese di Burin du Buisson, approvate dall'Accademia di medicina di Parigi, i risultati sono più rapidi e più seri; l'assenza del manganese dal sangue ove si trova congiunto assieme al ferro è di frequente la causa delle malattie, e somministrando questo nuovo elemento allo stato puro tal quale si trova nelle Pillole d'ioduro di ferro e manganese di Burin du Buisson, i medici evitano degli insuccessi e delle ricadute.

UN REMEDIO CONTRO LA TISI

I signori Grimault e C^a, farmacisti a Parigi, preparano da 20 anni lo Sciroppo d'iposfito di calce, che è la vera panacea della suddetta terribile malattia. Sotto la sua influenza, la tosse diminuisce, i sudori notturni cessano, l'oppressione scompare e gli ammalati riacquistano rapidamente la salute e la grassezza. La sua efficacia avendo prodotto numerose imitazioni, assicurarsi che ogni flacone porti la signature Grimault e C^a. Per distinguerlo dagli altri, questo sciroppo è sempre colorito in rosa. Il suo prezzo è di 30/0/0 più basso che ogni altro di questo nome.

GUARIGIONE DELLE GONNOREE

Per guarire la gonnorea, i medici soventi volte non sanno a qual medicamento dare la preferenza; il copalivo è uno dei migliori agenti; ma sotto la forma liquida, come si trova nelle capsule gelatinose, irrita lo stomaco e gli intestini, provocando il vomito e la nausea. Le Capsule al matico, di Grimault e C^a, non hanno alcuno di questi inconvenienti, ed agiscono rapidamente senza faticare lo stomaco; il loro involucro, che è formato col glutine, principio nutritivo del frumento, si scioglie nell'intestino e mette il medicamento in contatto colle vie urinarie. In fine la loro attività è doppiata per la presenza dell'essenza matico, albero del Perù, popolare da secoli fra gli Indiani, per guarire da solo le gonnoree e blennoree. L'efficacia delle capsule matico ha provocato la loro introduzione nella Russia per concessione governativa.

Deposito generale per l'Italia presso l'Agenzia A. Manzoni via Sala, 10
Vendita in PADOVA presso il signor Luigi Cornelio. 10-15

STABILIMENTI TERMALI OROLOGIO E TODESCHINI

IN (Provincia di Padova) **ABANO** (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di acque e fanghi termali, ed anche dopo per villeggiarvi. 3-347

VIII Anno VIII Anno

SOCIETÀ BACOLOGICA DELL'ALTA ITALIA

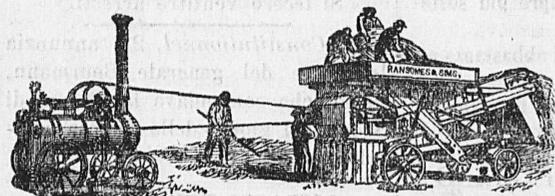
SEDE DELLA SOCIETÀ presso i signori **Fermo Conti e Comp.** n. 6 via Lauro MILANO

Come in passato anche per la Campagna 1873-74 continuiamo la nostra Società Bacologica per l'importazione Cartoni seme bachi annuali scelti dal Giappone, affidando l'incarico degli acquisti ad esperto mandatario che da 8 anni si reca in quel paese.

Le sottoscrizioni resteranno aperte a tutto il giorno 30 agosto p. v.; all'atto dell'iscrizione si verserà anticipazione di L. 6 per ogni cartone; pagamento del saldo alla consegna cartoni.

Le suddette si riceveranno in Milano presso i signori **Fermo Conti e Comp.** n. 6, via Lauro, ed in PADOVA presso la Ditta **Eredi d'Abramo Cases.** 4-348

Macchine e strumenti agrari



Locomobile e trebbiatrice (sistema Ransomes)

Trebbiatrici per trifoglio, locomobili e trebbiatrici a vapore di qualsiasi sistema, trebbiatrici a cavallo ed a mano, macchine a vapore orizzontali e verticali, molini, pompe di ogni genere, aratri, erpici, seminatrici, falciatrici, mietitrici, spandifieno, rastrelli a cavallo, vagli ventilatori, trinciapaglia, sgranatoi da grano turco, frantoi per biada e panelli ecc. ecc. nei depositi di

FERDINANDO PISTORIUS

MILANO NAPOLI

Padova, Piazza Vittorio Emanuele. 2-382

LIBRI NUOVI

Annunziamo la pubblicazione del nuovo libro:

BELLO NELL'ATTUALITÀ

di C. LEONI

Questo libro, il più vario e piacevole che sotto splendide forme e fino umorismo tenta sciogliere le profonde questioni sociali dell'attualità, comprende ogni forma di stile dalla prosa storica, descrittiva, umoristica all'epigrafia, al genere biblico, al verso. — Ha una desiderata raccolta delle migliori Epigrafi storiche, già sì ben note dell'autore. A maggior chiarezza eccone l'

INDICE

I^o Bello è Vero — II^o Musica — III^o Poesia e scienza — IV^o Continuazione — V^o Potenze dell'armonia — VI^o Parola e sue forme — VII^o Tentativi o saggi onnigenerei di stile: 1. Ombra e luce. 2. L'occhio; 3. Descrizione d'una battaglia; 4. Novara la notte 23 marzo 49; 5. Il secolo di Dante; 6. Il matrimonio; 7. I risotti e Ser Ferrucci; 8. Debitori; 9. El Sur Vitori; 10. Pietro Verri, Beccaria, e la censura austriaca; 11. Vita di G. Garibaldi; 12. I vesperi siciliani; 13. Finis Borbonorum; 14. Aristocrazia vecchia e nuova; 15. La moda, e il lotto; 16. Sue vittime; 17. La povera Bigia; 18. Scene storiche dell'assedio di Venezia. Manin. Rossarol. Il popolo, le donne, i fanciulli durante l'assedio ecc.; 19. Dante, Petrarca e G. Barbieri. Brano di V. Hugo su Dante; 20. Lettere affettuose e curiose di donne, e di Tommasèo, Cantù, Giordani, Guerrazzi, Garibaldi, Hugo, Lamartine; 21. Difesa. Versi; 22. Il risorgimento. Sciolti. — VIII^o Epigrafia. Eletta d'iscrizioni storiche (80) ecc. — IX^o Educazione e scetticismo. Fotografia dell'ateo e del credente — X^o Danni dell'ateismo. Mazzini. Guerrazzi, Pensieri inediti di N. Tommasèo — XI^o Letteratura. Manzoni, Cantù, Tommasèo, Guerrazzi, Prati, Alear-di, ecc. — XII^o Riforma, stampa, lingua, stile. — XIII^o Analogie fisiche e morali dello stile. Esempi. — XIV^o Arti e artisti. Musica Rossini, Bellini, Donizzetti, Mayerbeer, Verdi, Wagner — XV^o Pittura. Scultura. Architettura. Artisti. Pittori. Scultori. Dorè. Conclusione.

Un volume di pagine 292. - L. 2.50.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE REVI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU' AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO.

« E facile evitare il surrogato velenoso, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp. London »

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruo, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forza. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n° 75,814
Essendo da due anni che mia madre trovava ammalata, li signori medici non volevano più isitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 65,184.
Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866.
... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, facile viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto. Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1¼ di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

RISCIOTTI DI REVALENTA

Detti Risciotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite. In scatole da 1 libbra inglese L. 4.50; idem da 2 libbre inglesi L. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406
Cadice (Spagna), 8 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 65,715
Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffreva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, e era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacista

PORDENONE Reviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm. — ROVIGO A Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacista. — TOLMEZZO. Gius. Chiussi farm. — TREVISO. Zanetti. — UDINE. A. Filipuzzi; Commessati. — VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggianto. — VICENZA. Luigi — giallo; Valeri

— VITTORIO-CENEDA. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE. Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm Beale. — ODERZO. L. Cinotti; L. Dismutti.

XI Esercizio Coltivazione 1874

Sottoscrizione Cartoni seme bachi

ANNUALE ORIGINARIO GIAPPONESE

YOKOHAMA **DELL'ORO E C.** MILANO
(Giappone) 18 via Cusani 18

ed in PADOVA presso il Ragioniere FRANCESCO BUFFONI
Via Tadi dietro Duomo n. 859. 5-361

AVVISO

Da cedersi anche subito per la prossima Fiera del Santo in PADOVA

Negozi completamente fornito di Chincaglierie d'attualità con utensili ed an-

nesso magazzino, posto nel punto più centrale della Città in via Pedrocchi, sotto l'Università a condizioni di tutta convenienza.

Pelle trattative rivolgersi allo studio del sig. avv. dott. Jacopo Visco via Santa Sofia n. 3595.

NB. Da oggi in poi si procederà alla vendita a grande ribasso dal prezzo segnato 17-341

Padova, 1873. Prem. tip. Sacch ette